



## DAL PALAZZO COMUNALE

Il consiglio comunale, nella seduta di sabato ventisei, ha approvato la proposta della giunta di fissare in un massimo di quattro il numero degli assessori, così come stabilisce la legge regionale. Su questa vicenda si è sviluppato un dibattito serrato che è andato al di là dell'aula consiliare.

La questione era stata affrontata al termine della precedente consiliatura e, per correttezza, si era deciso di affidarla alla valutazione e alla decisione dell'assise che sarebbe uscita dalle elezioni.

Già allora erano emerse interpretazioni diverse sulla legge e sulle soluzioni che meglio potessero conciliare l'efficienza dell'amministrazione ed il contenimento della spesa.

Dopo le elezioni, pur potendo procedere alla nomina di quattro assessori, in attesa delle decisioni che il nuovo consiglio avrebbe adottato, il sindaco si limitò a nominarne tre.

Quando la questione è tornata all'ordine del giorno, l'opposizione ha riproposto un emendamento già presentato nella primavera scorsa con il quale si stabiliva in tre il numero massimo di assessori, motivandolo con l'esigenza di contenere le spese.

Una esigenza questa condivisa da tutti i consiglieri e dalla amministrazione che individuò il modo per raggiungere l'obiettivo senza comprimere la possibilità di utilizzare il maggior numero di energie possibili. Le due questioni possono essere conciliate con l'impegno di mantenere il totale che oggi viene speso per l'indennità relativa a tre assessori anche nell'ipotesi in cui dovessero diventare quattro, impegno che lega il sindaco per la durata di circa cinque anni sul piano politico o su quello dell'onorabilità personale.

In modo ancor più chiaro le spese per la politica, qualunque sia il numero degli assessori, verrà contenuto entro la cifra attuale.

Il sindaco, inoltre, nel caso in cui dovesse decidere di nominare quattro assessori, dovrà dimostrare l'opportunità della scelta. Sarà sua la responsabilità politica dei risultati contenuti.

Sul piano procedurale la legge prevede che, per essere approvata in prima battuta, la proposta della amministrazione deve registrare una maggioranza qualificata, nel nostro caso, di dieci voti. Lo stesso vale naturalmente per l'approvazione degli emendamenti. Se questo non capita, occorre procedere, in altre sedute del consiglio, ad altre due votazioni, per l'ultima della quale vale la maggioranza assoluta.

La vicenda è stata chiusa nella seduta di sabato, quando dieci consiglieri hanno approvato la proposta dell'amministrazione di fissare in un massimo di quattro il numero degli assessori.

In questa occasione e su un argomento importante che riguarda le regole generali, il consiglio ha dato una buona prova, dimostrando che si può operare, al di là delle divisioni politiche, con concordia e con larghe convergenze, quando non si assumono atteggiamenti pregiudiziali e si ragiona pacatamente con l'obiettivo di trovare le migliori soluzioni possibili.

La precedente amministrazione aveva presentato all'Assessorato regionale all'Agricoltura un progetto per la realizzazione della terza "Sagra del castrato" corredato da tutta la documentazione prevista dal bando.

Con una decisione del tutto arbitraria e sbagliata l'Assessorato ha bocciato il progetto per la presunta mancanza della delibera di giunta. La delibera, invece, c'è ed è stata, peraltro, espressamente indicata nella lettera di trasmissione accettata, insieme al resto della documentazione, dall'ufficio del protocollo

dell'Assessorato. Il Comune farà tutto quanto è necessario e possibile per far correggere l'errore.

Perché di macroscopico errore si è trattato e non certo di una scelta politica punitiva, come viene sostenuto da chi non riesce a capire cos'è o cosa dovrebbero essere la politica e le istituzioni. Un nostro politico locale, lo stesso che, rivestendo prima la carica di assessore, aveva elaborato il progetto e portato personalmente le carte alla Regione, è convinto - e contento - che il progetto è stato bocciato perché manca un "referente" locale, perché, cioè, l'assessore regionale, esponente del Popolo della libertà, si sarebbe deciso a scartare con un pretesto il progetto presentato da una amministrazione nella quale non vi sono rappresentanti di quel partito. Si capisce che non è così almeno per tre motivi: il valore e l'autonomia delle istituzioni, l'intelligenza dell'attuale assessore all'agricoltura che di certo non si presta a meschinità di questo tipo, un sindaco che, pur appartenendo ad un preciso partito politico, è sufficientemente trasversale da non avere bisogno di alcuna entrata.

Sono state espletate le due gare d'appalto per gli interventi di consolidamento degli edifici scolastici di S. Agostino e dei Cappuccini. La realizzazione del primo progetto per l'adeguamento e la messa a norma delle scuole dell'obbligo riguardante entrambi gli edifici e finanziato dall'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici è stato aggiudicato alla S.A.R.N. edil Coop, una impresa di Buscemi in provincia di Siracusa.

Il secondo progetto per la messa in sicurezza e miglioramento sismico finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e che prevede di intervenire sulla scuola di S. Agostino è stato appaltato ad una impresa di Aragona. La procedura verrà completata nelle prossime settimane con la firma dei contratti e, immediatamente dopo, inizieranno i lavori.

I segnali positivi che vengono dalla nostra comunità devono essere evidenziati con compiacimento.

Essi indicano una tendenza che, se si consolida, può fare imboccare un piccolo ma significativo sentiero per lo sviluppo del paese. Le numerose case vendute in questi ultimi mesi dicono che Caltabellotta comincia ad essere individuata da stranieri e da italiani per quello che davvero è, uno splendido posto della Sicilia più autentica. L'apertura di un esercizio commerciale da parte di Bernardo Arcario è la scommessa di un giovane che vuole capire, dandosi da fare, se è possibile restare qui, trovando i mezzi di sostentamento.

Il nostro Tony Vetrano è stato rieletto per altri otto anni sindaco di Durback in Germania, con il 98% dei voti.

Detto così sembrerebbe di essere in Bulgaria ai tempi del comunismo e non nella democratica Germania.

La percentuale, appunto bulgara, si spiega con il fatto che è stata presentata una sola lista e che l'ottanta per cento degli elettori che è andata a votare - in Germania si è votato anche per l'elezione del parlamento nazionale - giusto per il 98% si è espresso a favore di Tony, che, forte di un consenso così vasto, potrà continuare a lavorare utilmente per il suo paese, non dimenticando mai di essere nato a Caltabellotta.

A Tony Vetrano gli auguri di tutti noi.

La variazione di bilancio che prevede la copertura finanziaria per un rinnovo contrattuale di tre mesi ai lavoratori socialmente utili e la possibilità di assumere sempre per tre mesi un operatore del mezzo meccanico per gli interventi sulle strade di campagna, è stata approvata con nove voti favorevoli e cinque contrari nella seduta di mercoledì trenta.

Ci sono voluti due riunioni del consiglio per discutere su un emendamento presentato dai consiglieri Sala e Cattano con il quale si volevano spostare le somme relative al funzionamento del mezzo per allungare il contratto ai dipendenti.

Nella riunione ultima la maggioranza dei consiglieri ha preso atto che, al di là delle buone intenzioni dei proponenti disposti a modificare l'emendamento per consentire, comunque, di intervenire sulle strade rurali quando è già iniziata la raccolta delle olive, la strada più utile, almeno per un tempo limitato in attesa di una soluzione più organica e meno onerosa, era quella proposta dall'Amministrazione. Su proposta del consigliere Marsala è stato rinviato l'esame della convenzione con la Pro – Loco per la gestione del Museo e delle aree adiacenti al Castello.

Dalla discussione è emerso un largo orientamento favorevole.

Il consiglio vuole approfondire alcuni punti specifici della stessa convenzione.

Dopo tre anni di permanenza tra di noi come parroco di S. Agostino, torna in Tanzania, suo paese d'origine, il caro padre Ngombanila William. Il sacerdote è stato accolto con grande simpatia ed affetto da tutta la nostra comunità e sostenuto nei suoi primi passi ardui, specialmente, per la difficoltà della lingua e la diversità di cultura e tradizioni.

Egli ha svolto la propria missione con zelo e simpatia umana e cristiana ed è vissuto tra di noi con una presenza tanto efficace quanto discreta.

Padre William proseguirà la sua missione a Mbeja, città vicina ad Iringa dove, da più di vent'anni, opera una parrocchia che appartiene alla diocesi di Agrigento, che dalla stessa diocesi è stata realizzata ed avviata e che ha visto la presenza per molto tempo di Saverio Catanzaro il quale aveva lasciato proprio la parrocchia di S. Agostino per la missione africana. A William il ringraziamento di tutti i caltabellottesesi e l'augurio di un fecondo esercizio pastorale in Tanzania, dove non dimenticherà Caltabellotta.

Una conferenza di servizi per affrontare la situazione del Collegio si è svolta mercoledì trenta settembre con la partecipazione del responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune e dei rappresentanti della Sovrintendenza e della Protezione Civile di Agrigento. L'incontro ed il successivo sopralluogo hanno consentito di fare il punto della situazione e di avvisare le soluzioni possibili, a partire dal finanziamento del progetto da tempo elaborato Sovrintendenza e da due anni al primo posto tra le richieste all'esame dell'Assessorato ai beni Culturali. Altre strade saranno tentate dalla somma urgenza per mettere in sicurezza lo stabile, alla richiesta di un intervento da parte del Ministero per gli interni. Di restauro si deve trattare perchè risulta assolutamente impossibile pensare all'abbattimento. La Sovrintendenza, infatti, ha ribadito la volontà di mantenere il vincolo sul manufatto.

Gli insegnanti e i ragazzi delle elementari e della materna per quest'anno scolastico vengono ospitati nell'edificio dei Cappuccini. Com'è noto, infatti, in quello di S. Agostino, a breve, inizieranno importanti lavori di ristrutturazione e di consolidamento che successivamente interesseranno i Cappuccini.

Di conseguenza, anche per il prossimo anno, verrà utilizzato un solo edificio. Naturalmente questo comporta qualche difficoltà che viene affrontata da insegnanti, alunni e famiglie con com-

preensione nella prospettiva di avere, entro poco tempo, due edifici più sicuri e moderni. Per questo obiettivo si sta impiegando la bella somma di un milione di euro circa.

Con i tempi che corrono non si tratta di una cifretta. Di qualche problema modesto e assolutamente gestibile, tale, comunque, da non interferire sul normale svolgimento dell'attività didattica, ci si è resi conto nel corso della visita di saluto che il sindaco ed Angela Intermaggio, hanno compiuto sabato diciannove.

Se sarà necessario si potranno adattare le soluzioni possibili ed utili da parte della dirigente scolastica e del comune per ovviarvi. Ma tutto procederà normalmente.

Certo anche i piccoli problemi possono essere ingigantiti perchè, magari, qualcuno immagina di proseguire con altri mezzi la lotta al sindaco o perchè, anziché spirarsi al senso di responsabilità e al prestigio che devono accompagnare l'insegnamento, si preferisce la guerricciola interna tra docenti di un plesso e docenti dell'altro, coinvolgendo anche le famiglie.

E' augurabile che a tentazioni di questo genere tutti sappiano resistere. Anche perchè, se non si risolvessero, alcuni insegnanti farebbero male il proprio lavoro a danno dei ragazzi. E non troverebbero alcuno ascolto da parte della amministrazione comunale che reclama per sé il merito di essere riuscita ad ottenere il finanziamento di un milione di euro per migliorare di molto l'edilizia scolastica di Caltabellotta.

Nella stessa riunione di sabato il consigliere Vito Marsala, eletto nella lista Camico, ha dichiarato di volersi collocare in una posizione di indipendenza. Successivamente egli ha fatto pervenire al presidente del consiglio e al sindaco la seguente comunicazione:

Il sottoscritto Vito Marsala consigliere comunale di codesto comune,

#### PREMESSO

che nei comuni col sistema maggioritario le liste civiche sono quasi obbligatorie e si compongono di soggetti di estrazione politica diversa così come la lista "Camico";

#### RITENUTO

opportuno con la fine della campagna elettorale che ogni Consigliere contribuisca col proprio bagaglio politico e culturale ad attenzionare e a contribuire a risolvere le problematiche sociali, occupazionali che affliggono la nostra comunità, ancora meglio a dare un contributo costruttivo, propositivo alla vita economica della città;

#### CONSIDERATO

che da sempre mi identifico negli ideali del socialismo ed oggi mi trovo vicino alle posizioni politiche dell'On. Vincenzo Marinello, mi dichiaro indipendente e rimanendo all'opposizione mi riservo di esaminare gli atti presentati in Consiglio e di esprimere di volta in volta un giudizio critico e/o costruttivo e di votare nell'interesse dei caltabellottesesi, volendo contribuire con il mio impegno politico e sociale alla crescita economica della nostra comunità.

Faccio, prece in deroga, di essere convocato alla conferenza dei capigruppo.